

Vino: rimodulata la dotazione finanziaria, più risorse a ristrutturazione e investimenti

Un decreto del ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare ha rimodulato la dotazione finanziaria per il settore vinicolo relativa alla campagna 2025/2026. Il budget totale è di 323.883.000 euro, ma sono stati modificati gli importi relativi alle misure. Per la promozione lo stanziamento si è ridotto a 90.368.280,72 euro (da 98.027.879), aumento per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti a 151.848.941,78 (da 144.162.895), alla vendemmia verde 2.856.859,20 euro (da 4.805.418), agli investimenti 60.765.572,23 euro (da 57.665.151) e per la distillazione dei sottoprodotti 18.043.346,67 (da 19.221.657). La rimodulazione va incontro alle richieste di Coldiretti e Filiera Italia per far fronte alle necessità delle aziende vitivinicole che in questa fase stanno mostrando maggiore propensione agli investimenti strutturali piuttosto che alla promozione sui Paesi Terzi. Le incertezze dei mercati, infatti, scoraggiano una programmazione a medio/lungo termine per l'attività di promozione, una tendenza che negli anni è cresciuta e che ora rischia di diventare sempre più predominante alla luce della situazione di instabilità del mercato statunitense, strategico per le produzioni vitivinicole italiane. Secondo Coldiretti serviranno misure e fondi ad hoc per la comunicazione nazionale, comunitaria e internazionale, per rilanciare il settore, vista anche la pesantissima campagna mediatica contro l'alcol che colpisce indiscriminatamente il mondo del vino.